

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 ottobre 2014, n. 1259.

Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) - Regione Umbria - modifica DGR 1135 del 9 settembre 2014 alla luce di nuove condizioni epidemiologiche.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta della Presidente Catiuscia Marini;

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal dirigente competente;
- c) della dichiarazione del dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta della Presidente, corredati dei pareri prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;

2) di revocare il "Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) - Regione Umbria" approvato con DGR n. 1135 del 9 settembre 2014";

3) di approvare il "Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) - Regione Umbria - modifica DGR 1135 del 9 settembre 2014 alla luce di nuove condizioni epidemiologiche" allegato al presente atto che ne diventa parte integrante e sostanziale;

4) di delegare il Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Salute e coesione sociale, ad apportare al piano eventuali modifiche e/o integrazioni ove si rendessero necessarie, in considerazione anche delle eventuali modifiche delle condizioni epidemiologiche della malattia;

5) di dare mandato alla Azienda USL Umbria 1 di avviare le procedure amministrative per l'acquisizione di 120.000 dosi di vaccino BTV1, registrato per i bovini e di 240.000 dosi di vaccino BTV1 registrato per gli ovini, come precisato nel "Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) - Regione Umbria - modifica DGR 1135 del 9 settembre 2014 alla luce di nuove condizioni epidemiologiche" allegato al presente atto, rinviando a successivi atti l'impegno di spesa e la relativa liquidazione;

6) di dare mandato al dirigente responsabile del Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Salute e coesione sociale di predisporre tutti gli eventuali atti necessari per sostenere le attività del piano;

7) di pubblicare il presente atto nel *Bollettino Ufficiale* della Regione.

La Vicepresidente
CASCIARI

(su proposta della Presidente Marini)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) - Regione Umbria - modifica DGR 1135 del 9 settembre 2014 alla luce di nuove condizioni epidemiologiche.**

Con DGR n. 1102 dell'1 settembre 2014 la Giunta regionale, alla luce degli episodi di febbre catarrale degli ovini (Bluetongue), sierotipo 1 (BTV1), che stanno interessando, dal 22 agosto 2014, l'intero territorio regionale e che hanno portato ambedue le Province umbre ad essere dichiarate soggette a misure di restrizione nei confronti di tale malattia, ha dato mandato al Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare della Direzione regionale Salute e coesione sociale di elaborare il piano operativo di vaccinazione nei confronti di tale malattia nonché, alla Azienda USL Umbria 1, di avviare le procedure amministrative per l'acquisizione del vaccino BTV1.

In data 3 settembre 2014, presso la Direzione regionale Salute e coesione sociale, si è pertanto svolta la riunione dell'Unità di Crisi regionale per la Bluetongue, coordinata dal Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare, alla quale hanno partecipato i responsabili dei Servizi Veterinari di sanità animale delle Az. USL, il direttore sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e alcuni tecnici dello stesso, la responsabile dell'OEV, un rappresentante del Servizio Sistemi naturalistici e zootecnia della Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie, e strumentali - Ambito di coordinamento Agricoltura, cultura e turismo nonché il Centro Referenza nazionale per le malattie esotiche (compresa la Bluetongue) presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise (CESME), con l'obiettivo di fare il punto rispetto alla situazione epidemiologica e conseguentemente individuare le azioni da intraprendere per arginare l'epidemia in questione, comprese quelle del piano operativo vaccinale.

La strategia individuata, stante la situazione epidemiologica presente a quel momento, la quale evidenziava la presenza della malattia in maniera ancora circoscritta alla parte sud della regione nonché la disponibilità immediata del solo vaccino inattivato bivalente BTV1-8, registrato sia per i bovini che per gli ovini, è risultata quella di avviare velocemente una campagna vaccinale d'emergenza a breve e medio termine, con direzione centripeta, a partire dagli allevamenti bovini situati nelle zone più distanti dai territori con infezione in atto, da estendere poi a tutto il patrimonio sensibile, al fine di costruire un cordone alla diffusione del virus e quindi limitare/ridurre la circolazione virale in modo da controllare la malattia, porre fine all'epidemia in atto e liberalizzare il prima possibile il territorio regionale.

Conseguentemente la Giunta regionale, con atto n. 1135 del 9 settembre 2014, ha approvato il "Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) - Regione Umbria" e, tra l'altro, ha dato altresì mandato alla Azienda USL Umbria 1 di avviare le procedure amministrative per l'acquisizione di 50.000 dosi di vaccino BTV1-8, registrato sia per i bovini che per gli ovini, rinviando a successivi atti l'impegno di spesa e la relativa liquidazione.

Successivamente, con nota prot. 89982 del 26 settembre 2014, la Azienda USL Umbria 1 ha comunicato che la "procedura negoziale urgente ai sensi dell'art. 57 c. 2 lett. b) e comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento della fornitura di vaccino BTV1-8, per l'attivazione del Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue)", indetta con delibera del direttore generale della Azienda USL Umbria 1 n. 765 del 9 settembre 2014, era stata dichiarata deserta.

Conseguentemente, in data 29 settembre 2014, è stata convocata d'urgenza l'Unità di crisi regionale per la Bluetongue, coordinata dal responsabile del Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare alla quale hanno partecipato i responsabili dei Servizi Veterinari di sanità animale delle Az. USL ed il direttore sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche.

In tale sede è stato unanimemente concordato:

- di modificare la strategia di intervento vaccinale nei confronti della Bluetongue, alla luce della mutata situazione epidemiologica della malattia che, nel frattempo, si è diffusa velocemente sull'intero territorio regionale a causa del persistere delle condizioni climatiche favorevoli al permanere degli insetti vettori; si segnala infatti che, alla data del 29 settembre, risultavano presenti n. 21 focolai confermati e n. 10 sospetti in provincia di Perugia e n. 57 focolai confermati in provincia di Terni. Pertanto l'obiettivo strategico della campagna vaccinale è ormai quello di proteggere, attraverso la vaccinazione, l'intero patrimonio sensibile, prima della prossima primavera, periodo nel quale aumenta la numerosità dell'insetto vettore con la probabilità di una nuova ondata epidemica della malattia;

- riavviare, per il tramite della Azienda USL Umbria 1, la procedura di gara per l'affidamento della fornitura di vaccino BTV 1, in dosi necessarie da poter permettere l'immunizzazione dell'intero patrimonio sensibile.

Alla luce di ciò il Servizio Prevenzione, sanità veterinaria e sicurezza alimentare ha predisposto un nuovo piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue), da attuarsi nella nostra regione, in sostituzione di quello approvato con DGR n. 1135 del 9 settembre 2014, il quale è stato partecipato ai componenti dell'Unità di crisi regionale per la Bluetongue, e da questi unanimemente condiviso, nella riunione tenutasi presso la Direzione regionale Salute e coesione sociale il 3 ottobre 2014.

Per quanto sopra premesso si propone pertanto alla Giunta regionale:

Omissis

(Vedasi dispositivo deliberazione)

**Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini
(Bluetongue) – Regione Umbria - modifica DGR 1135 del 9.9.2014 alla luce di nuove
condizioni epidemiologiche.**

La Bluetongue è una malattia infettiva dei ruminanti trasmessa da insetti vettori appartenenti al genere *Culicoides*.

L'agente eziologico è un virus appartenente alla famiglia Reoviridae, genere Orbivirus, del quale si conoscono attualmente 26 sierotipi.

La loro patogenicità è variabile e, benché tutte le specie di ruminanti siano recettive, la malattia si manifesta in forma grave negli ovini, mentre i bovini, salvo rarissimi casi, non si ammalano. Essi, tuttavia, si infettano e possono albergare nel sangue il virus per un periodo piuttosto prolungato, almeno 60 giorni, diventando serbatoi dell'infezione.

La Bluetongue è pertanto una malattia diffusiva non zoonotica, non contagiosa: non viene trasmessa da un animale malato direttamente ad un capo sano, ma tramite un insetto vettore (*Culicoides*) il quale succhia il sangue di animali infetti e diffonde l'infezione a quelli sani. La Bluetongue è una malattia stagionale (nel periodo estivo - autunnale), infatti gli insetti vettori, con il sopraggiungere del freddo, diminuiscono e cessano la loro attività, per riprenderla con i primi caldi l'anno successivo.

In Italia viene attuato un Piano di sorveglianza sierologica (nei bovini), clinica (nei bovini e ovini) ed entomologica (cattura degli insetti vettori) della malattia, attraverso il quale è possibile rilevare la presenza della Bluetongue e dell'insetto vettore, piano che viene attuato anche in Umbria da più di 10 anni.

In data 22 agosto 2014 è stato confermato, dal Centro di Referenza per le Malattie Esotiche presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise (CESME), il primo focolaio di Febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) sierotipo 1 (BTV1) in un'azienda di ovini nella provincia di Terni (comune di Acquasparta). Successivamente si sono avuti numerosi casi clinici (con presenza di sintomi riconducibili a tale malattia), che hanno interessato allevamenti ricadenti in 7 Comuni della provincia ternana, nonché delle positività sierologiche, sia in allevamenti bovini che ovini ricadenti in 4 Comuni della provincia di Perugia.

Alla data del 3 settembre risultavano n. 4 focolai confermati (2 nel comune di Acquasparta, uno nel comune di Spoleto e uno nel comune di Massa Martana) e 23 aziende sospette del territorio ternano, in attesa di conferma da parte del CESME, con una situazione epidemiologica in continua evoluzione, trattandosi di una malattia di territorio, tale da determinare che entrambe le province umbre risultassero ormai soggette a misure di restrizione nei confronti della Bluetongue.

Alla luce di ciò, in data 3 settembre 2014, presso la Direzione regionale Salute e Coesione Sociale, si svolgeva la seconda riunione dell' Unità di Crisi regionale per la Bluetongue, coordinata dal Responsabile del Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare alla quale partecipavano i Responsabili dei Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Az. USL, il Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche e alcuni tecnici dello stesso, la Responsabile dell'OEV, un rappresentante del Servizio Sistemi Naturalistici e Zootecnia della Direzione regionale Risorsa Umbria, federalismo, risorse finanziarie, e strumentali - Ambito di Coordinamento Agricoltura, Cultura e Turismo nonché il Centro Referenza Nazionale per le Malattie Esotiche, compresa la Bluetongue, (CESME) presso l'Istituto Zooprofilattico dell'Abruzzo e del Molise, con l'obiettivo di fare il punto rispetto alla situazione epidemiologica e conseguentemente individuare le azioni da intraprendere per arginare l'epidemia in questione.

La strategia individuata, stante la situazione epidemiologica presente a quel momento, la quale evidenziava la presenza della malattia in maniera ancora circoscritta alla parte sud della Regione nonché la disponibilità immediata del solo vaccino inattivato bivalente BTV1-8, registrato sia per i bovini che per gli ovini, risultava quella di avviare velocemente una campagna vaccinale

d'emergenza a breve e medio termine, con direzione centripeta, a partire dagli allevamenti bovini situati nelle zone più distanti dai territori con infezione in atto, da estendere poi a tutto il patrimonio sensibile, al fine di costruire un cordone alla diffusione del virus e quindi limitare/ridurre la circolazione virale in modo da controllare la malattia, porre fine all'epidemia in atto e liberalizzare il prima possibile il territorio regionale.

Conseguentemente la Giunta Regionale, con atto n. 1135 del 9.9.2014, approvava il "Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) – Regione Umbria" e, tra l'altro, dava altresì mandato alla Azienda USL Umbria 1 di avviare le procedure amministrative per l'acquisizione di 50.000 dosi di vaccino BTV1-8, registrato sia per i bovini che per gli ovini, rinviando a successivi atti l'impegno di spesa e la relativa liquidazione.

Con nota prot. 89982 del 26.9.2014 la Azienda USL Umbria 1 comunicava che la "procedura negoziale urgente ai sensi dell'art.57 c.2 lett. b) e comma 6 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i. per l'affidamento della fornitura di vaccino BTV1-8, per l'attivazione del Piano straordinario di controllo nei confronti della febbre catarrale degli ovini (Bluetongue)", indetta con Delibera del Direttore Generale della Azienda USL Umbria 1 n. 765 del 9.9.2014, era stata dichiarata deserta.

Conseguentemente, in data 29 settembre 2014, è stata convocata d'urgenza l'Unità di Crisi regionale per la Bluetongue, coordinata dal Responsabile del Servizio Prevenzione, Sanità Veterinaria e Sicurezza Alimentare alla quale hanno partecipato i Responsabili dei Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Az. USL ed il Direttore Sanitario dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche.

In tale sede è stato unanimemente concordato:

- di modificare la strategia di intervento vaccinale nei confronti della Bluetongue, alla luce della mutata situazione epidemiologica della malattia che si è diffusa velocemente sull'intero territorio regionale a causa del persistere delle condizioni climatiche favorevoli al permanere degli insetti vettori; si segnala infatti che, alla data del 29 settembre, risultavano presenti n. 21 focolai confermati e n. 10 sospetti in provincia di Perugia e n. 57 focolai confermati in provincia di Terni. Pertanto l'obiettivo strategico della campagna vaccinale è ormai quello di proteggere, attraverso la vaccinazione, l'intero patrimonio sensibile, prima della prossima primavera, periodo nel quale aumenta la numerosità dell'insetto vettore con la probabilità di una nuova ondata epidemica della malattia;
- riavviare, per il tramite della Azienda USL Umbria 1, la procedura di gara per l'affidamento della fornitura di vaccino BTV 1, in dosi necessarie da poter permettere l'immunizzazione dell'intero patrimonio sensibile, che risulta essere, come da comunicazione dei Servizi Veterinari di Sanità Animale delle Aziende ASL:

	BOVINI		OVINI	
	n. allevamenti	n. capi	n. allevamenti	n. capi
Azienda USL Umbria 1	1.996	26.123	1.368	46.111
Azienda USL Umbria 2	1.640	26.789	1.795	72.110
totale Regione	3.636	52.912	3.163	118.221

(dati estratti dalla Banca Dati Nazionale al 2.10.2014)

richiedendo la fornitura di vaccino inattivato BTV1 pari a n. 120.000 dosi, registrate per i bovini, da utilizzare in tale specie e n. 240.000 dosi, registrate per gli ovini, da utilizzare in tali specie.

Si precisa infine che il vaccino inattivato contro il virus della Bluetongue, sierotipo 1, determina una protezione negli animali sensibili dopo due/tre settimane dall'effettuazione della seconda somministrazione, la quale deve avvenire a distanza di tre settimane dalla prima. Tale immunità ha la durata di un anno.

VACCINAZIONE

1. Si avvia la campagna vaccinale nei confronti della Bluetongue, che verrà mantenuta per almeno 2 anni e interesserà l'intero patrimonio sensibile.
2. Il primo intervento vaccinale completo, da effettuare sull'intero patrimonio sensibile, dovrà essere completato entro marzo 2015, dando priorità di intervento:
 - agli animali sensibili da vita destinati alla movimentazione verso territori indenni o territori in cui non sia presente il sierotipo BTV1;
 - agli allevamenti di grandi dimensioni e/o con presenza di animali di alta genealogia;
3. La vaccinazione verrà effettuata con il vaccino inattivato monovalente BTV1.
4. Compete al Dirigente Responsabile del Servizio Veterinario di Sanità Animale di ciascuna Aziende USL garantire:
 - l'organizzazione e l'espletamento dell'attività vaccinale negli allevamenti che insistono nel territorio di competenza anche attraverso l'utilizzo dei veterinari libero professionisti opportunamente istruiti rispetto al piano di vaccinazione e agli adempimenti connessi;
 - il ritiro del vaccino stoccato presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche (IZSUM) ;
 - la distribuzione del vaccino ai veterinari libero professionisti e l'elenco degli allevamenti da sottoporre a vaccinazione;
 - la raccolta settimanale delle schede di vaccinazione compilate dai veterinari vaccinatori;
 - il ritiro dei passaporti bovini dopo l'effettuazione completa della vaccinazione e annotazione sugli stessi dell'avvenuto intervento vaccinale;
 - la registrazione degli interventi vaccinali nel Sistema Informativo della Bluetongue (SINBT). A tale riguardo si precisa che la vaccinazione rientra nelle attività cofinanziate dalla Commissione Europea, ma per ottenere i fondi europei è assolutamente necessario che i dati degli animali vaccinati siano inseriti nel SINBT;
 - la vaccinazione degli animali da vita oggetto di movimentazione attraverso i veterinari ufficiali;
 - il rispetto della tempistica della vaccinazione, affinché la stessa sia efficace per tutti gli allevamenti di competenza.
5. Nel caso in cui gli interventi vaccinali siano effettuati dai veterinari libero professionisti, il costo della prestazione è a carico dell'allevatore. Gli interventi immunizzanti saranno effettuati rispettando scrupolosamente le indicazioni contenute nel foglietto illustrativo del vaccino e i veterinari vaccinatori provvederanno ad eseguire tutti gli altri eventuali interventi correlati alla campagna di vaccinazione previsti.
6. L'acquisto dei vaccini è stato delegato alla Azienda USL Umbria 1 con DGR 1202 del 1.9.2014 "Febbre catarrale degli ovini (Bluetongue): campagna di vaccinazione 2014/2015 – Delega acquisto vaccino alla Azienda USL Umbria 1". La fornitura dello stesso dovrà avvenire secondo le seguenti scadenze:
 - 120.000 dosi entro dicembre 2014 (distribuiti secondo percentuale rappresentativa della popolazione da vaccinare);
 - 120.000 dosi entro gennaio 2015 (distribuiti secondo percentuale rappresentativa della popolazione da vaccinare);
 - 120.000 dosi entro febbraio 2015 (distribuiti secondo percentuale rappresentativa della popolazione da vaccinare);e la data di scadenza del vaccino fornito dovrà avere una validità residua di almeno 2/3 dalla data di consegna.
7. Il vaccino sarà stoccato presso l'Istituto Zooprofilattico Sper.le dell'Umbria e delle Marche (IZSUM) il quale lo distribuirà alle due Aziende USL della regione; L'IZSUM provvederà a tenere un registro di carico e scarico del vaccino secondo quanto disposto dalla normativa vigente.

SORVEGLIANZA SIEROLOGICA ED ENTOMOLOGICA

1. Nei "*territori con infezione in atto*" è temporaneamente sospesa la sorveglianza sierologica mentre è implementata quella entomologica, al fine di verificare la diminuzione/scomparsa degli insetti vettori onde poter acquisire lo status di "*territorio stagionalmente libero*".
2. Al di fuori dei "*territori con infezione in atto*" è mantenuta la sorveglianza sierologica ed entomologica prevista dal Piano nazionale.

MOVIMENTAZIONI

1. Per quanto riguarda le movimentazioni degli animali da vita si applica quanto previsto dalla disposizione ministeriale prot. 5662 del 14.3.2014 e successive modifiche ed integrazioni.
2. Per quanto riguarda le movimentazioni degli animali destinati alla macellazione si applica quanto previsto dalla disposizione ministeriale prot. 5662 del 14.3.2014 e successive modifiche ed integrazioni, ad eccezione della notifica da parte della Az. USL di partenza alla Az. USL di destinazione e dell'attestato di macellazione nel caso di animali provenienti da comuni umbri con infezione in atto e destinati alla macellazione presso macelli umbri designati. A tale riguardo si raccomanda agli operatori degli impianti di macellazione umbri designati di inserire tempestivamente in BDN l'avvenuta macellazione dei capi. L'elenco dei macelli designati è tenuto aggiornato dalla DGSAF del Ministero della Salute sulla base delle richieste pervenute dai Servizi Veterinari regionali e pubblicato nel sito del Sistema informativo nazionale della Bluetongue.
3. La movimentazione degli animali da vita sensibili all'interno della Regione Umbria, come previsto dall'art. 7 del Regolamento 1266/2007, può avvenire solo tra aree omogenee e contigue. Sono esclusi dalla movimentazione animali provenienti da allevamenti sede di focolaio.